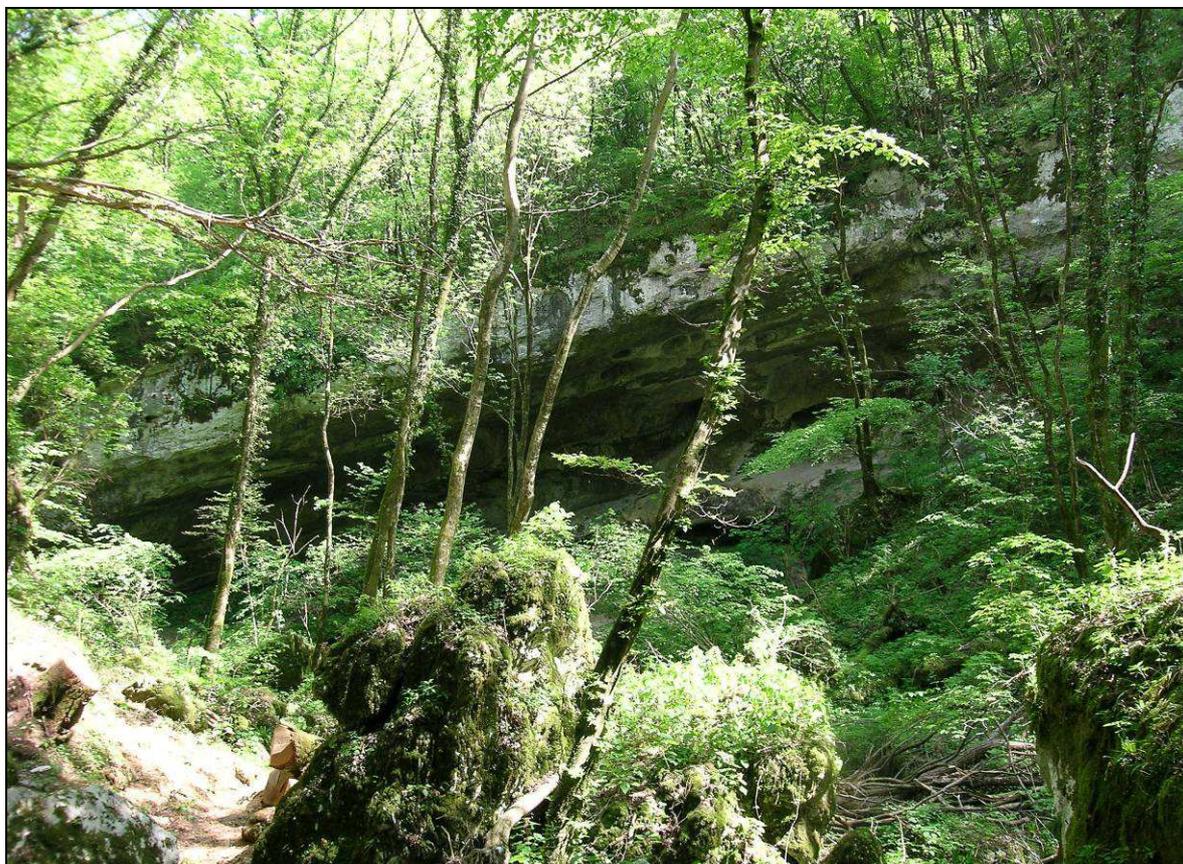




REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



PIANO DI GESTIONE  
DELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000  
**SIC IT3310002 “VAL COLVERA DI JOUF”**



**PROCESSO PARTECIPATIVO**

GRUPPO DI LAVORO

Michele Cassol  
Antonio Borgo  
Alberto Scariot

Novembre 2012

## **VERBALE N 01**

### **PIANO DI GESTIONE DEI SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA "VAL COLVERA DI JOUF"**

#### **TAVOLO CON AMMINISTRATORI LOCALI**

*2 marzo 2012 - Frisanco*

#### **PRESENTI**

- Direttore dell'Ente Parco Dolomiti Friulane Dott. Graziano Danelin
- Componente del Gruppo di Lavoro Dott. For. Michele Cassol
- Amministratori del Comune di Frisanco: sindaco Sandro Rovedo, assessori Andrea Rovedo e Gianluca Coghetto, consigliere Milco Bernardon

#### **INTERVENTI**

Introduce il Direttore del parco spiegando il senso dell'incontro e prospettando, considerate le caratteristiche del SIC, il fatto che è coinvolto un solo Comune, le caratteristiche dei possibili portatori di interesse, un processo partecipativo agile.

Interviene quindi il dott. Cassol, coordinatore del Gruppo di lavoro, che effettua un intervento (vedasi allegato) in cui viene spiegato cos'è un piano di gestione, quali sono gli obiettivi che si pone, qual è l'area coinvolta, per entrare successivamente nel merito delle misure di conservazione proposte per l'area, rispetto alle quali apportare eventuali proposte di modifica.

Seguono gli interventi di tutti i presenti. Stante il numero ridotto di partecipanti, la discussione avviene in modo informale e si protrae per poco più di un'ora.

#### **QUESITI, OSSERVAZIONI E RISPOSTE**

Fra i temi affrontati emergono quello delle prese degli acquedotti, da preservare, quello di una particolare attività ludico - ricreativa che si svolge qualche volta nel SIC, il softair (tiro tattico sportivo, meglio conosciuto come "guerra finta"). I presenti convengono sul fatto che, potendo, sarebbe meglio vietarlo.

Si accenna poi al tema dei valichi montani e al formaggio di fossa, che in un luogo del Sic viene appunto stagionato, e che invece si pensa in futuro potrebbe essere vietato

Per il resto non emergono particolari osservazioni, stante anche che gli amministratori si riservano di leggere la documentazione messa a disposizione.

## **VERBALE N 02**

### **PIANO DI GESTIONE DEI SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA "VAL COLVERA DI JOUF"**

#### **TAVOLO CON PORTATORI DI INTERESSE E POPOLAZIONE**

*20 luglio 2012 - Frisanco*

#### **PRESENTI**

- Presidente del Parco Luciano Giuseppe Pezzin
- Direttore dell'Ente Parco Dolomiti Friulane Dott. Graziano Danelin
- Componente del Gruppo di Lavoro Dott. For. Alberto Scariot
- Sindaco del Comune di Frisanco
- Portatori di Interesse: Presidente NIP (Nucleo Industrializzazione Provinciale); Proprietario e tecnico dell'Azienda Faunistico venatoria Pala Barzana; Presidente Associazione Commercianti della zona di Maniago;
- Popolazione

#### **INTERVENTI**

Introduce il Direttore del Parco spiegando il senso dell'incontro e il significato delle aree SIC e le peculiarità del territorio coinvolto dal Piano.

Interviene quindi il dott. Scariot, componente del Gruppo di Lavoro, che effettua un intervento (vedasi allegato) in cui viene spiegato cos'è un piano di gestione, quali sono gli obiettivi che si pone, qual è l'area coinvolta e le sue caratteristiche, per entrare successivamente nel merito delle misure di conservazione proposte per l'area e le azioni di Piano proposte.

Seguono gli interventi di tutti i presenti. Stante il numero ridotto di partecipanti, la discussione avviene in modo informale e si protrae per poco più di un'ora.

#### **QUESITI, OSSERVAZIONI E RISPOSTE**

Fra i temi affrontati viene evidenziato il problema legato all'eccessiva presenza del Tasso (*Meles meles*) e viene poi chiesto se nell'area vi sia l'Ermellino (*Mustela erminea*).

Il Sindaco solleva alcune perplessità sulla presentazione e sul fatto che dall'incontro non emergono con chiarezza quali sono i vincoli che ricadono sull'area. Sottolinea inoltre il fatto che non bisogna precludere lo sviluppo del territorio, lasciando aperta la possibilità di valorizzare l'area dei Landri, ma anche la gestione forestale, consentendo la realizzazione di strade forestali. Anche sull'agricoltura è importante non porre eccessivi limiti, ad esempio consentendo il transito delle pecore a Pala Barzana. In definitiva non abbandonare il territorio alla sua evoluzione naturale ma consentire una gestione attiva.

Da altri uditori viene chiesto se vi siano delle restrizioni faunistiche e di prelievo venatorio e dove può essere reperito il materiale presentato, in particolare il confine del SIC.

### **VERBALE N 03**

#### **PIANO DI GESTIONE DEI SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA**

*“VAL COLVERA DI JOUF”*

#### **TAVOLO CON AMMINISTRATORI LOCALI E PORTATORI DI INTERESSE**

*23 ottobre 2012 - Frisanco*

#### **PRESENTI**

- Direttore dell'Ente Parco Dolomiti Friulane Dott. Graziano Danelin
- Componente del Gruppo di Lavoro Dott. For. Alberto Scariot
- Amministratori del Comune di Frisanco: sindaco Sandro Rovedo, assessori Andrea Rovedo e Gianluca Coghetto
- Amministratori del Comune di Maniago
- Presidente della Riserva di Caccia
- Funzionario (cacciatore) del Comune di Maniago

#### **INTERVENTI**

Introduce il Direttore del parco spiegando le ragioni e gli obiettivi dell'incontro e introducendo il tema del piano.

Interviene quindi il dott. Cassol, coordinatore del Gruppo di lavoro, che illustra il piano nei suoi obiettivi e nelle azioni specifiche previste.

Seguono gli interventi di tutti i presenti. Stante il numero ridotto di partecipanti (9 persone), la discussione avviene in modo informale.

#### **QUESITI, OSSERVAZIONI E RISPOSTE**

Aspetti forestali: la proposta di istituire delle “Riserve forestali” non trova consenso. Si chiede di dare indicazioni gestionali per il corretto utilizzo del bosco e nulla di più.

Proprietà: si discute del tema del frazionamento delle proprietà, sottolineando peraltro che solo il conte è proprietario di 1/3 del territorio del SIC.

Attività venatoria: vengono espresse alcune perplessità sulla normativa proposta, in particolare con riferimento all'uso di munizionamento non a piombo, considerato che in tutto il SIC si dice che vengano sparati non più di 300 colpi/anno. Si ritiene quindi che attualmente non vi sia impatto.